



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

SETTORE POLITICHE SOCIO CULTURALI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
ASILI NIDO

ALLA RICERCA DEL FILO D'ARIANNA...PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO DI CONTINUITA' TRA GLI ASILI NIDO COMUNALI E LE SCUOLE MATERNE STATALI DI CASALE MONFERRATO

PREMESSA

Le istituzioni educative, nidi comunali e scuole dell'infanzia statali, inserite nello stesso territorio cittadino e deputate alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, hanno il dovere di domandarsi, al di là regolamenti e normative, quali occasioni e quali percorsi possibili siano realizzabili al fine di offrire, ai bambini e alle bambine fruitori di questi stessi servizi, un "ponte" lungo, forte e robusto, coerente ma anche variegato. Un ponte che metta in relazione i due mondi, simili e diversi al tempo stesso, per far sì che i più piccoli trovino una certa continuità e punti di contatto, in modo da inserirsi meglio nelle scuole dove andranno utilizzando le competenze acquisite nell'esperienza del nido.

Al fine quindi di trarre il maggior vantaggio in termini di crescita e formazione dalle differenze tra i due servizi i bambini hanno sicuramente bisogno di un accompagnamento con pratiche progettuali a vari livelli: Istituzionale, educativo, didattico, operativo.

E' importante la collaborazione tra responsabili dei servizi, il confronto e la condivisione tra educatori del nido ed insegnanti della scuola dell'infanzia, la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie nel riconoscimento e nella condivisione degli obiettivi educativi di entrambe le istituzioni che saranno organizzate in uno o più gruppi di bambini.

Praticare una riflessione sulla continuità educativa zero/sei ci porta alla definizione del concetto di apprendimento. L'apprendimento è un processo che si protende necessariamente verso il nuovo. Deriva da una motivazione interiore che mal si accompagna a sentimenti di frustrazione e al senso di inadeguatezza. In questo senso la novità può essere vissuta come pericolosa. Ecco quindi la necessità dell'accompagnamento dei bambini del nido alla scuola dell'infanzia al fine di raggiungere l'obiettivo principale: conoscere e desiderare di fare nuove esperienze in un ambiente non più sconosciuto e quindi non più minaccioso.

Tempi: da marzo a giugno di ogni anno scolastico

Spazi: n. 3 Nidi d'Infanzia Comunali
n. 7 Scuole dell'Infanzia Statali distribuite sul territorio

Soggetti: Assessorato ai Servizi Sociali
Coordinamento pedagogico
Direzioni Didattiche
Insegnanti Nido
Insegnanti Materna
Bambini
Genitori
Vigili urbani

OBIETTIVI PER I BAMBINI

- Favorire il raccordo tra gli asili nido comunali e le scuole dell'infanzia sul territorio per valorizzare l'educazione sulla Prima Infanzia e il confronto sulla Cultura dell'Infanzia
- Progettare e consolidare riti di passaggio comprensibili e significativi per i bambini e rassicuranti per i genitori
- Promuovere e sostenere un approccio di passaggio emotivamente rassicurante e cognitivamente stimolante per entrambi i gruppi di bambini
- Favorire la conoscenza reciproca tra bambini e adulti di entrambe le istituzioni
- Favorire il processo di crescita del bambino inteso come la capacità di integrazione nel proprio sé di esperienze molteplici e diversificate

OBIETTIVI PER I GENITORI

- Favorire la conoscenza tra i genitori che usufruiranno della stessa scuola e provenienti da nidi diversi
- Condividere un progetto educativo con le insegnanti del nido e della materna
- Favorire la partecipazione attraverso la conoscenza del percorso didattico
- Utilizzare un linguaggio comune agli operatori delle due istituzioni nel raccontare l'esperienza di continuità vissuta

OBIETTIVI PER GLI OPERATORI

- Riconquistare un ruolo privilegiato nei processi formativi
- Definire/condividere l'immagine di un bambino/a soggetto di bisogni/diritti
- Approfondire la conoscenza dei percorsi (quotidianità, accoglienza, progettazione didattica, spazi, materiali) all'interno di servizi diversi per struttura istituzionale, storia e modalità operative.

PERCORSO METODOLOGICO

Incontri preliminari tra operatori dei servizi e i genitori dei bambini del nido

Definizione del "tema" su cui organizzare il progetto didattico, filo conduttore delle diverse situazioni.

Realizzazione di una sorta di "oggetto transizionale", traccia dell'esperienza vissuta, che accompagnerà ogni bambino del nido nella sua nuova scuola.

Gli incontri alla scuola dell'infanzia sono organizzati indicativamente nel seguente modo:

- 1- Saluti e accoglienza
- 2- A) Esplorazioni e giochi in sezione B) Attività legate al progetto didattico
- 3- Attività di gruppo: racconti e o canti
- 4- Saluti e commiato

Realizzazione di cartelloni illustrativi con disegni e foto riepilogativi dell'esperienza

Documentazione con foto del progetto scritto da distribuire alle famiglie dei bambini del nido

Intervento dei I bambini e le maestre del nido sono accompagnati nei loro percorsi dal nido e/o dalla fermata dell'autobus alla scuola e viceversa dai vigili urbani, soprattutto per

quanto riguarda gli attraversamenti pedonali.

Il numero degli incontri saranno definiti di anno in anno sulla base del progetto didattico attivato, sul numero dei bambini coinvolti e sul numero delle scuola interessate.

STRUMENTI DI VERIFICA

Osservazioni sugli andamenti dell'esperienza per "aggiustare il tiro" e "cambiare rotta" in base alle risposte dei bambini o alle situazioni scolastiche.

Ricostruzione della "Storia del progetto di continuità" attraverso diapositive e fotografie da rivedere e ri-raccontare con i bambini e con i genitori al fine di verificare con loro l'esperienza.

Incontri di verifica/confronto informali e formali durante, al termine dell'esperienza e all'inizio del nuovo anno scolastico tra i diversi operatori dei servizi.

Condivisione/utilizzazione di strumenti di osservazione nel contesto educativo.

Compilazione schede di passaggio sottoscritte dall'educatrice di riferimento e dalla coordinatrice pedagogica.